



## **“LA VIOLENZA DIVIDE, LA FEDE UNISCE”**

**Incontro con mons. Luca Bressan e Hamid Mouslih**

**Venerdì 7 novembre ore 18.30**

**Sala consiliare Castello Visconteo, ABBIATEGRASSO**

**Ingresso gratuito**

### **Cristianesimo e Islam, un confronto necessario**

Mons. Luca Bressan è Vicario episcopale per la Cultura, la Carità, la Missione e l'Azione Sociale della Diocesi di Milano, nominato dal cardinale Angelo Scola nel giugno 2012.

Nato a Varese nel 1963, è presbitero della diocesi di Milano dal 1987. Dopo avere conseguito nel 1987 il Baccalaureato in Teologia nel Seminario Arcivescovile di Milano, ha proseguito i suoi studi nella sede centrale della Facoltà a Milano, conseguendo la Licenza in Teologia nel 1991; e successivamente li ha completati conseguendo nel 1994 il Diploma di Terzo Ciclo (DEA) in Antropologia Religiosa a Paris IV – Sorbonne, e nel 2003 il Dottorato in Teologia à l'Institut Catholique de Paris. Insegna Teologia Pastorale presso il Seminario Arcivescovile di Milano dal 1991 e anche presso la FTIS a Milano. È stato professore invitato anche in altre Facoltà Teologiche a Padova, Palermo e Torino. Nell'anno accademico 2012-2013 è stato professore invitato presso la Pontificia Università Lateranense. Dal 2007 al 2012 è stato Rettore del Diaconato Permanente della Diocesi di Milano. È membro del Comitato di Redazione de La Rivista del Clero Italiano, e collabora con diverse istituzioni, anche internazionali (Lumen Vitae e i Cahiers Internationaux de Théologie Pratique) sviluppando ricerche su temi quali la figura della parrocchia, il ministero ordinato e i ministeri, l'iniziazione cristiana, l'educazione, i rapporti religione-società, cristianesimo-organizzazione sociale, fede-cultura.

Hamid Mouslih è un rappresentante di spicco della comunità islamica abbiatense. Nato a Casablanca (Marocco) nel '61, diplomato in “Letteratura moderna” (arabo-francese-spagnolo), ha proseguito gli studi all'università Hassan II in “Diritto e scienze umani”, per poi andare a lavorare nel Sahara marocchino come impiegato statale. Ha raggiunto l'Italia nel 1990.

Nel 2005 ha fondato il primo centro culturale ad Abbiategrasso, diventando vice presidente della Consulta degli stranieri di questo Comune. Nel 2013 ha ricevuto l'attestato delle associazioni migranti per il co-sviluppo dalla Cooperazione italiana allo sviluppo (ministero Affari Esteri). Attualmente è presidente dell'associazione culturale A-rahma, che significa “misericordia”, e fa l'interprete e l'operatore sociale per conto di una cooperativa.

### **IN BREVE**

Mentre nel mondo si torna a parlare di terrorismo di matrice islamica e della minaccia costituita dall'Isis, a livello locale si discute di moschee e centri islamici, con una parte delle forze politiche che si oppone a nuove strutture o a riconoscimenti pubblici delle comunità musulmane che vivono nel territorio. Eppure un confronto costruttivo, aperto, pacifico fra chi si riconosce nella tradizione cristiana e chi si professa di fede islamica, non solo è necessario, ma è inevitabile. Anche perché nelle rispettive fedi ci sono le ragioni per sostenere la necessità del rispetto reciproco e per trovare la forza di costruire insieme una società più giusta (senza venire meno alla propria identità).

Parleremo di questo con il Vicario episcopale per la Cultura, la Carità e la Missione Sociale presso la Curia di Milano e con un importante rappresentante della comunità islamica locale, che porta avanti da molti anni, con successo, un discorso di integrazione, amicizia e riconoscimento reciproco con le altre comunità e associazioni della città.